

Comitato di Salvaguardia per l'Imparzialità

INDICE

1	SCOPO	2
2	CAMPO DI APPLICAZIONE	2
3	RIFERIMENTI NORMATIVI	2
4	TERMINI E DEFINIZIONI	2
5.	COMITATO PER LA SALVAGUARDIA DELL'IMPARZIALITA'	3
5.1	SCOPI E ONERI DEL C.I.	4
5.2	COMPOSIZIONE DEL C.I.	4
5.3	FUNZIONAMENTO DEL C.I.	4
5.4	VALUTAZIONE DEI RISCHI	5

EDIZIONE N° 1		OGGETTO	SIGLA RESPONSABILI DI EMISSIONE		
Rev	Data		REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
			RGQ	RGQ	DG
0	22/11/2021	Prima emissione			
1					
2					
3					
4					
5					

Comitato di Salvaguardia per l'Imparzialità

1 SCOPO

L'imparzialità, la trasparenza e la competenza (risorse) sono i principi fondamentali della politica dell'Organismo **GCerti Italy Assessment & Certification S.r.l.**; scopo del presente Regolamento è stabilire i presupposti per la salvaguardia di detti principi.

2 CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente Regolamento definisce le regole generali e le modalità operative adottate da GCerti Italy per tutelare e mantenere alto il valore dell'imparzialità nello svolgimento delle proprie funzioni di Organismo di Certificazione del Personale in accordo alla norma UNI EN ISO/IEC 17024:2012.

3 RIFERIMENTI NORMATIVI

- UNI EN ISO/IEC 17024:2012 - Valutazione della conformità – Requisiti generali per organismi che operano nella certificazione delle persone
- Regolamenti dell'Organismo Nazionale di Accreditamento ACCREDIA
- Norme Nazionali ed Internazionali applicabili allo scopo.

4 TERMINI E DEFINIZIONI

Minaccia: Circostanza, condizione, evento o azione che rappresenta un potenziale rischio per l'imparzialità della valutazione.

Rischio: probabilità che si verifichi la minaccia in combinazione con la gravità di tale minaccia.

Rischio residuo: Il rischio rimasto in seguito all'applicazione delle misure adottata che non incide negativamente sul risultato finale.

Valutazione dei rischi: processo globale che comprende un' analisi del rischio e una stima del rischio.

Analisi del rischio: l'utilizzo sistematico delle informazioni disponibili per l'identificazione della minaccia e per la stima qualitativa del rischio.

Gravità: livello di un potenziale rischio.

Probabilità: possibilità che si verifichi una minaccia.

Comitato di Salvaguardia per l'Imparzialità

Obiettivo della valutazione dei rischi: Eliminare o minimizzare i rischi intrinseci nell'attività certificativa delle persone e relativa gestione.

Attraverso l'individuazione della probabilità che la minaccia si presenti e della gravità del rischio che essa comporta, sulla base del seguente rapporto:

Rischio = Probabilità x Gravità è classificata la stima qualitativa del rischio in:

A = Alto, M = Medio, B = Basso, N = Nullo

Alto: Elevata probabilità che si verifichi una minaccia e alta potenzialità di inficiare la valutazione finale.

Medio: Elevata probabilità che si verifichi una minaccia e bassa potenzialità di inficiare la valutazione finale.

Basso: Bassa probabilità che si verifichi una minaccia e bassa potenzialità di inficiare la valutazione finale.

Nullo: Bassa probabilità che si verifichi una minaccia e potenzialità nulla di inficiare la valutazione finale.

Il Documento di Valutazione dei Rischi contiene l'analisi dei possibili rischi comportanti minacce all'indipendenza ed imparzialità di giudizio ed operato dell'organismo.

5. COMITATO PER LA SALVAGUARDIA DELL'IMPARZIALITA'

GCerti Italy identifica con continuità i rischi per la propria imparzialità derivanti dalle sue attività, dalle sue relazioni o dalle relazioni del suo personale.

L'Attività dell'Organismo è monitorata dal Comitato di Salvaguardia dell'Imparzialità (CI) per quanto riguarda l'assenza di conflitti di interesse e la tutela delle Parti interessate (Professionisti, Istituzioni, Formatori, ecc.) al processo di certificazione del personale.

La Direzione Generale dell'OdC delega al CI, rappresentativo delle Parti istituzionali, economiche e sociali interessate alle attività di certificazione svolte dall'OdC, il compito di fornire indirizzi per lo sviluppo delle attività e di monitorare il corretto andamento delle medesime, con particolare riferimento alla salvaguardia dell'imparzialità.

Tra i compiti del Comitato c'è anche la vigilanza sulle politiche dell'Organismo in tema di tariffe, l'assenza di indebite pressioni e di comportamenti discriminatori che l'Organismo potrebbe porre in atto nel corso della propria attività.

Comitato di Salvaguardia per l'Imparzialità

5.1 SCOPI E ONERI DEL C.I.

Al fine di gestire e assicurare l'indipendenza, l'imparzialità e la competenza (adeguatezza delle risorse), GCerti Italy ha previsto all'interno della propria struttura organizzativa un Comitato per la Salvaguardia dell'Imparzialità con i seguenti compiti:

- Monitorare/affiancare l'Organismo di Certificazione del Personale nello sviluppo delle politiche relative all'Imparzialità delle proprie attività di certificazione;
- Contrastare ogni tendenza commerciale o di altra natura, da parte di GCerti, che impediscano una congruente ed obiettiva effettuazione delle attività di certificazione;
- Fornire suggerimenti su aspetti che possono influenzare la fiducia nella certificazione, compresa la trasparenza mediante la diffusione di appropriate informazioni al pubblico su processi di valutazione;
- Condurre un riesame, almeno una volta all'anno, circa l'imparzialità delle certificazioni e dei processi decisionali dell'organismo di certificazione;
- Esprimere pareri su ogni altra questione sottoposta dall'alta direzione.

5.2 COMPOSIZIONE DEL C.I.

Il Comitato per la Salvaguardia dell'Imparzialità è composto da membri di diritto e da membri rappresentativi delle Parti aventi interesse alle attività di certificazione svolte da GCerti Italy. Il CI è costituito dalle rappresentanze delle parti (Professionisti, Istituzioni, Formatori, ecc.) in modo tale che non prevalga nessun singolo interesse, al fine di assicurare la continua adeguatezza ed il costante equilibrio delle decisioni intraprese.

Sono membri di diritto, senza diritto di voto, il Responsabile della Qualità (RGQ).

Il CI è regolarmente costituito con la presenza di più della metà delle parti interessate e delibera a maggioranza (un voto per parte) tenuto conto che i Membri di Diritto non hanno diritto di voto. Il Presidente del CI viene scelto dai membri con diritto di voto, all'interno di quelli rappresentativi di categorie generali di interesse.

5.3 FUNZIONAMENTO DEL C.I.

Il Comitato ha accesso a tutte le informazioni utili per consentire lo svolgimento delle proprie funzioni ed opera secondo il presente regolamento che ne definisce ruolo, compito e responsabilità, esso monitora e verifica che pressioni commerciali, finanziarie o di altra natura non compromettano l'imparzialità dell'Organismo.

Comitato di Salvaguardia per l'Imparzialità

Il Comitato provvede ad approvare il presente regolamento, a validare il tariffario, ad esaminare i reclami ed i ricorsi presentati dai clienti dell'organismo GCerti Italy.

Inoltre il Comitato procede alla verifica annuale (riesame) dell'imparzialità complessiva dell'Organismo di Certificazione del Personale, con la condivisione del Bilancio, dei piani di sviluppo pluriennali e dell'analisi dei rischi per l'imparzialità.

Di seguito vengono definite le modalità di campionamento delle attività di certificazione del personale svolte da GCerti Italy, per ogni schema di riferimento:

Numero Esami	Campionamento	Campione minimo
Da 1 a 50	10%	2
Da 50 a 100	5%	6
Oltre 100	2%	7

5.4 VALUTAZIONE DEI RISCHI

GCerti Italy utilizza l'analisi dei rischi al fine di identificare potenziali minacce e stimarne i rischi derivanti dalle relazioni fondate sulla proprietà (Soci), governance, modello gestionale, personale interno ed esterno, finanze, contratti, marketing e sul pagamento di una commissione sulle vendite o altro incentivo per apportare nuovi clienti.

Attraverso l'analisi sistematica delle informazioni a propria disposizione l'OdC identifica le minacce che possono derivare e ne analizza il rischio, ciò allo scopo di individuare le misure necessarie da adottare per minimizzare o rendere nullo il rischio stesso.

Il documento "Valutazione dei Rischi" individua le possibili minacce all'imparzialità che devono essere minimizzate o eliminate e continuamente/periodicamente monitorate.

In esso sono individuate le aree coinvolte e i relativi soggetti, le differenti minacce (criticità), la valutazione il rischio, le misure adottate per eliminare o minimizzare la minaccia rilevata, l'organo e la metodologia per il monitoraggio e la relativa tempistica.